

effettuare pesca a strascico nel giorno di sabato; C 17.11.2010, n. 43954, Anselmi, *DeJure*: con riferimento all'omicidio della figlia, affetta da gravissima malattia in fase terminale, da parte della madre, commesso al fine di evitarle il protrarsi di sofferenze inaccettabili; C 29.4.2010, Agostini, CED 247459: non ricorrono motivi di particolare valore morale o sociale nel caso di interruzione di un servizio pubblico e della libera circolazione sulle strade ferrate allo scopo di impedire il transito di un convoglio che trasportava armi ed altro materiale tra due basi militari U.S.A. C 21.10.2009, Khaddy, CED 245825: l'attenuante non può essere concessa con riferimento al reato di spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate, commesso con l'intento di trasferire il denaro al proprio padre, residente in Marocco e in precarie condizioni di salute (l'aiuto economico prestato dal figlio al padre malato non eccede i limiti della normale solidarietà familiare); C 27.11.2008, Minardi, CED 243220: non concedibile l'attenuante in relazione a fatti di devastazione e saccheggio, violenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate commessi nel corso di una manifestazione antirazzista; C 24.6.2008, Beolchi, CED 241180: non è configurabile l'attenuante a favore di chi dichiara falsamente all'ufficiale di stato civile di essere il padre naturale dell'allora convivente, per il motivo - meramente personale - di rendere più salda l'unione con quest'ultima (nella specie, tra l'altro, il ricorrente, cessata la convivenza, aveva iniziato l'azione di disconoscimento di paternità); C 16.4.2008, Aguirre Lete, CED 240454: esclusa la concessione dell'attenuante in relazione a una serie di reati in materia di esplosivi, commessi da un appartenente all'ETA nel predisporre e successivamente far detonare una bomba presso l'ufficio del turismo spagnolo a Milano; C 11.12.2007, Mancini, CED 238169: negata l'attenuante all'omicida del coniuge affetto da morbo di Alzheimer in stato avanzato, nonostante il movente fosse quello di porre fine a una vita di strazi: dall'azione criminosa, infatti, non esula la finalità egoistica di trovare rimedio alla sofferenza, consistente nella necessità di accudire un malato grave ridotto in uno stato vegetativo; C 3.7.2007, P., *DeJure*: l'attenuante di cui all'art. 62 n. 1 non è configurabile in relazione al fatto commesso per indurre la P.A. a trasformare in definitivo un contratto di lavoro a tempo determinato; C 4.5.2006, Pagliaricci, CED 234204: l'attenuante non può essere riconosciuta nel caso di danneggiamento e furto di beni come conseguenza di una manifestazione contro la guerra, posto che le motivazioni politiche ispiratrici di comportamenti criminali non possono venire in considerazione ai fini dell'attenuazione del trattamento sanzionatorio; C 28.4.2004, T., CED 228960: riconosciuta l'attenuante in questione in favore del medico che, al sol fine di una terapia di mantenimento della tossicodipendenza, abbia praticato una terapia a base di sostanze stupefacenti, essendo stato provato che in mancanza di tale "impropria terapia", il paziente sarebbe stato indotto a fare ricorso al circuito del narcotraffico; C 20.1.2003, V., CED 224077, RP 2004, 93: va esclusa l'attenuante in questione quando la condotta criminosa è stata realizzata da appartenenti a un determinato gruppo politico per rinnovare una situazione degli stessi ritenuta antisociale, valutazione, questa, sprovvista di un generale consenso; C 10.11.1993, Matuzzzi, CED 197041, CP 1995, 1350: non costituiscono motivi di particolare valore morale o sociale atti a diminuire la pena per il reato di costruzione abusiva le necessità di far fronte ad esigenze produttive e di tutela di posti di lavoro; C 28.7.1992, Meroni, CED 191681: il motivo di particolare valore sociale

non può riconoscersi nel mero esercizio di un'attività socialmente utile, in ragione di ciò si è negata l'attenuante ad un giornalista colpevole di reati commessi nell'esercizio della professione; C 28.6.1990, Napolitano, CED 186268: non è attenuato dai motivi di particolare valore morale il reato di violazione di sigilli posti ad uno stabile abusivo sequestrato, quando gli stessi siano rappresentati dalla necessità di soddisfare esigenze abitative della famiglia; C 3.3.1990, Cenci, CED 183535, CP 1991, 1556: non è riconoscibile il particolare valore morale dell'agire di un soggetto che abbia commesso il reato di calunnia sulla base della palese inaccettabilità di un ordinamento giuridico che riconosca valenza positiva alla falsa incolpazione di un innocente; C 29.1.1990, Verdolina, CED 183861: non sono attenuati dal particolare valore morale o sociale i reati contro il patrimonio realizzati per migliorare le disagiate condizioni economiche proprie o dei congiunti; C 18.11.1988, Garofalo, CED 183167: non è stato considerato di particolare valore sociale il motivo che ha spinto un soggetto ad indurre un terzo a corrompere un pubblico ufficiale al solo fine di poter poi denunciare quest'ultimo; C ass. Trapani 21.10.1987, Eliseo, CP 1988, 518: applicabile l'attenuante del particolare valore morale ad un fratello che aveva provocato lesioni gravissime alla sorellina tredicenne, in conseguenza delle quali la ragazza era morta, per impedirle liberi rapporti sessuali, sulla base dell'assunto che quel movente era "conforme alla morale ed ai costumi del tempo e del luogo del commesso delitto" [contra, per la negazione dell'attenuante in caso di reati determinati da causa d'onore: C 26.9.2007, Mandragona, CED 237679; C 14.10.1996, Giordano, CED 205918, CP 1997, 2701; C 1.3.1994, Ferrentino, CED 197192; C 6.3.1992, Toscano, CED 190302, CP 1996, 3641]; C 24.6.1987, Bonaccorsi, CED 176230, CP 1988, 2054: non è concedibile l'attenuante del particolare valore morale all'autore del reato di cessione di sostanze stupefacenti a soggetto in crisi di astinenza, neppure nel caso in cui autore della condotta sia un familiare del tossicodipendente.

Provocazione: C 24.11.2014, n. 50903, B., *DeJure*: non può considerarsi ingiusto ai sensi dell'art. 61 n. 2 il fatto della nuora, consistito nel far recapitare ai suoceri la lettera di un legale contenente la richiesta di allontanarsi dalla comune abitazione; C 18.6.2014, n. 49569, M., *DeJure*: esclusa l'ingiustizia del fatto consistito nella violazione della promessa di matrimonio dopo l'intrattenimento di una lunga relazione con l'imputata, nonostante il comportamento della vittima interresse una grave offesa nell'ambiente culturale di origine di entrambi; C 13.5.2014, n. 44020, R., *DeJure*: sussistente l'attenuante della provocazione con riferimento all'omicidio preterintenzionale di un giovane, colpito a sorpresa mentre lo stesso si stava ormai dirigendo verso casa, motivato dall'aver la vittima precedentemente appiacciato in via molesta la fidanzata del reo, così provocando una prima zuffa, alla quale era seguita a breve distanza un'altra zuffa scatenata dalla fidanzata dell'omicida; C 19.11.2013, n. 51051, W.F., *DeJure*: attenuato dalla provocazione il tentato omicidio commesso dal figlio a colpi di ascia ai danni del padre, al fine di difendere la madre dalle perduranti e costanti aggressioni della vittima; C 8.10.2013, n. 51041, M., *DeJure*: attenuato dalla provocazione il tentato omicidio commesso ai danni di un soggetto legato a un sodalizio camorrista da parte del titolare di un ditta edile, vessato dalle numerose richieste estorsive della vittima; C 16.4.2013, n. 18326,

E., DeJure: non configurabile l'attenuante del sesso numero in relazione all'omicidio volontario del marito della sorella, commesso dal cognato dopo che la vittima lo aveva informato telefonicamente di aver picchiato la moglie e di stare per raggiungerlo per malmenare anche lui. **C 14.3.2013, n. 16632, Caridi, CED 255683:** attenuato dalla provocazione il tentato omicidio del figlio tossicodipendente a colpi di fucile da parte del padre, esasperato dalle continue minacce e richieste di denaro della vittima. **C 9.11.2012, n. 16606, S., DeJure:** l'omicidio di un transessuale da parte un soggetto tossicodipendente, che la vittima aveva ospitato presso la propria abitazione, quale reazione all'approccio sessuale non desiderato da parte di questi, che aveva peraltro risvegliato nell'imputato il ricordo di un precedente abuso sessuale subito proprio per mano della vittima. **C 29.3.2012, n. 31454, C., DeJure:** non riconosciuta l'attenuante in esame in relazione all'omicidio di un soggetto di origine marocchina il quale, colto sul fatto mentre con alcuni amici sottraeva due confezioni di biscotti dal bar appartenente agli imputati, anziché posare la merce li insultava e si allontanava con atteggiamento strafottente. **C 27.3.2012, n. 14270, A., DeJure:** attenuato dalla provocazione l'omicidio della moglie, affetta da sindrome depressiva e manie di persecuzione e aurice negli anni di continue condotte provocatorie nei confronti del coniuge, la quale, non soddisfatta della posizione del televisore, gettava per terra il telecomando, rompendolo e così scatenando la reazione omicida del marito. **C 14.11.2011, n. 2702, C., DeJure:** non costituisce un fatto ingiusto il rifiuto di continuare una relazione sentimentale, né il rifiuto di restituire i regali fatti durante la relazione medesima [conforme: **C 26.11.2009, G., CED 246019, C 25.1.1993, Pirrello, Gpen 1994, II, 2381, C 8.11.2011, n. 5056, N., DeJure:** non può considerarsi ingiusto il fatto di rivolgere attenzioni alle ballerine di night club sedute al tavolo con l'imputato e i suoi amici. **C 13.1.2011, n. 4695, G., DeJure:** non configurabile l'attenuante in esame in relazione al tentato omicidio del presunto responsabile della morte del fratello, commesso in occasione della sua scarcerazione, a circa un anno di distanza dall'uccisione del congiunto dell'imputato. **C 17.6.2010, Galus, CED 247717:** configurabile l'attenuante nel fatto, imputabile alla vittima di un tentato omicidio, di aver cagionato con un morso il distacco dell'orecchio dell'avversario, nel corso di un litigio avvenuto tre ore prima dell'aggressione. **C 3.6.2009, P.A., RP 2009, 1258:** censurata dalla Cassazione la decisione del giudice di merito che, nel caso di un marito che alla scoperta del flagrante adulterio della moglie aveva ucciso il di lei amante con alcuni colpi di pistola, aveva escluso l'attenuante in ragione del fatto che tra la scoperta dell'infedeltà del coniuge e i primi colpi di pistola era trascorso un breve intervallo temporale, durante il quale si era sviluppato un violento alterco tra il marito e la moglie. **C 13.12.2007, Meles, CED 238135:** ove si è escluso che integri un fatto ingiusto ai sensi dell'art. 62, n. 2 la mancata corresponsione, all'omicida che eserciti la prostituzione, del compenso pattuito per una prestazione carnale, in considerazione del carattere turpe dell'azione di chi si prostituisce e di chi ne compra i favori sessuali. **C 13.2.2004, F., CED 228020:** ove è stata considerata sussistere l'attenuante in caso di lesioni volontarie in danno di un giornalista intervenuto alle esequie di un suicida, nonostante la famiglia del defunto e il gruppo politico anarchico di cui lo stesso aveva fatto parte avessero manifestato energica contrarietà alla presenza della stampa. **C 5.5.1993, Coccia, CED 195498, CP 1995 18:** si è negata l'attenuante della provocazione ad un imputato che, dopo aver accettato

una offerta di denaro per una prestazione omosessuale, aveva rifiutato di adempiere alla richiesta della vittima alla cui aggressione, provocata dal rifiuto, aveva reagito colpendola e strangolandola quando questa giaceva a terra esanime, derubandola e successivamente incendiando l'appartamento. **C 24.9.1992, Castle, CED 192302, CP 1993, 1660:** ove proprio per la mancanza di qualsiasi adeguatezza tra reazione ed offesa, si è negata l'attenuante della provocazione al padre che aveva tentato l'omicidio della propria figlia provocato dalla di lei riottosità e mancanza di rispetto. **C 28.5.1992, Facciolo, CED 192786, RP 1993, 1151:** ove si è ritenuto fatto ingiusto, in quanto contrario alle regole della civile convivenza, oltre che della morale della famiglia, l'infedeltà coniugale e, pertanto, si è riconosciuta sussistere l'attenuante della provocazione nell'omicidio del coniuge infedele. **C 3.4.1992, Di Bella, CED 192530, CP 1994, 1080:** ove si è ha negata l'attenuante della provocazione, per mancanza di ingiustizia, nel fatto del vigile urbano che, del tutto accidentalmente, durante le operazioni di accertamento di infrazioni al codice della strada, abbia sfiorato con la carta di circolazione il volto dell'imputato. **C 12.3.1991, Bonetti, CED 187650, RP 1991, 1061:** ove si è riconosciuto sussistere l'attenuante della provocazione per l'uxoricida che, in un contesto di ripetute infedeltà della moglie e di convegni con l'amante nella casa coniugale, abbia commesso il fatto "provocato" dall'improvvisa decisione della donna di chiedere la separazione, abbandonare il letto domestico e portare via con sé il figlio di due anni. **C 28.5.1990, Sorru, RP 1991, 531:** ove non è stata ritenuta applicabile l'attenuante della provocazione a chi abbia reagito al fatto altrui ritenuto ingiusto in quanto non corrispondente alle regole di omertà tipiche delle relazioni tra malavitosi. **C 7.3.1988, Repposi, CED 178103, Gpen 1990 II 139:** ove è stato ritenuto ingiusto il fatto di chi abbia rifiutato il pagamento di un'obbligazione con modi offensivi e pertanto è stata concessa l'attenuante della provocazione. **C 14.4.1986, Giberti, CED 173295, RP 1987, 484:** ove è stata considerata applicabile l'attenuante della provocazione nel caso di omicidio commesso nel mondo degli spacciatori di stupefacenti essendo stato ritenuto anche soltanto eticamente ingiusto il fatto di chi abbia minacciato il colpevole di denunciare ai fornitori di eroina.

Suggerzione della folla in tumulto: **C 27.2.2014, n. 11915, Girtlanda, CED 259676:** insussistente l'attenuante della suggestione della folla in tumulto in relazione ai reati di lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale, commessi dall'imputato e tre concorrenti, ai danni di una pattuglia della polizia municipale intenta a contestare una contravvenzione a un motociclista. **C 12.4.2013, n. 30540, C., DeJure:** non è configurabile l'attenuante in esame con riferimento al delitto di resistenza a pubblico ufficiale, commesso dall'imputato insieme a un nutrito gruppo di giovani, che avevano attaccato le forze dell'ordine nel corso di una manifestazione. **C 11.1.1988, Marconi, CED 179472, CP 1989, 145:** ove non è stata applicata l'attenuante della suggestione della folla in tumulto a chi, sostenitore di una delle squadre in competizione, abbia preordinato il lancio di razzi durante lo svolgimento di una partita di calcio con conseguente ferimento e morte di uno spettatore appartenente all'opposto schieramento di tifosi. **C 30.5.1977, D'Iglio, CP 1979, 38:** ove si è negata l'attenuante della suggestione della folla in tumulto in ragione del fatto che si era potuto dimostrare che il parrucchiere si era difeso nella folla, fino ad allora pacifica, proprio a causa dei colpi di arma da fuoco sparati dall'imputato.